

# ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO IN CUI VIVO

Elena Corelli

## ABSTRACT:

Il percorso descritto intende fornire ai bambini gli stimoli per lo sviluppo del pensiero critico nei confronti della realtà circostante attraverso la scoperta delle attività commerciali e dei mestieri presenti nelle adiacenze della scuola, seguita dalla personale elaborazione di una realtà commerciale alternativa, che metta in contrapposizione comportamenti corretti con comportamenti scorretti.

### *Parole chiave:*

attività commerciali, riflessione, drammatizzazione, video, uscite didattiche

This educational activity aims at developing children's critical thinking with regards to reality by discovering the business activities and enterprises surrounding their own school. Eventually, they create an alternative business activity and reflect on good vs. bad behaviors in conducting it.

### *Keywords:*

business activity, reflection, drama, video, visits

Elena Corelli  
Docente di Scuola dell'infanzia  
elena.corelli@libero.it



LUOGO: Scuola dell'infanzia «Maria Immacolata» – Feletto Umberto

di Tavagnacco (UD)

UTENTI: 25 bambini della sezione medi della Scuola dell'infanzia (4-5 anni)

DURATA DEL PROGETTO: circa 50 ore più 5 uscite sul territorio e 2 incontri nei locali della scuola, suddivisi per tutto l'anno scolastico 2009/2010

MATERIALI E TECNOLOGIE: gli utensili e gli strumenti tipici delle diverse attività commerciali; il computer MAC; la videocamera digitale; il programma di *video editing* iMovie.

PRODOTTO REALIZZATO: video con le drammatizzazioni prodotte dai bambini

## PREMESSA

Non si può considerare l'educazione come un valore assoluto e neppure la scuola come un'istituzione libera da condizionamenti; un'educazione che non tiene conto delle condizioni del contesto in cui è applicata

è nulla, per il fatto stesso di essere isolata dalla realtà ed inoltre perché può diventare uno strumento sempre meno utile. (Freire, 1971, p. 81)

Il territorio nel quale vivono i bambini è spesso a loro sconosciuto; essi conoscono generalmente la strada di casa e quei percorsi che più frequentemente seguono con i genitori. In una scuola di paese, ma anche in un quartiere di città, è possibile ricostruire con i bambini questi percorsi attraverso la conoscenza e il contatto diretto con le diverse attività commerciali e i mestieri presenti. La rielaborazione di ciò che i bambini osservano nel vivere queste esperienze dirette di visita in attività commerciali come la posta, l'edicola, la farmacia, il supermercato e la gelateria, o più semplicemente di contatto con mestieri come il vigile o il panettiere, gioca un ruolo particolarmente importante dal punto di vista educativo e dell'apprendimento. Una delle modalità di rielaborazione che offre le maggiori possibilità di riflessione, dato il forte coinvolgimento fisico ed emotivo che la caratterizza, è quella della drammatizzazione, la quale, partendo dai modelli imitativi tanto utilizzati anche nel gioco simbolico, stimola i bambini a ragionare sulle caratteristiche comportamentali di coloro che lavorano nelle situazioni osservate.

Secondo l'approccio costruttivista di Bruner (1992), il contesto assume un ruolo fondamentale nell'apprendimento, poiché influisce sull'organizzazione delle informazioni in più «mappe di significati». Tali mappe sono il risultato delle continue interazioni del bambino con altri soggetti importanti e con la realtà in cui si trova e di cui fa continua esperienza.

Riflettere sulle esperienze vissute e sulle situazioni osservate, partendo sia dal ricordo e dall'elaborazione personale, sia dall'osservazione delle videoriprese delle attività commerciali, favorisce un'analisi approfondita delle caratteristiche di ciascuna attività professionale e commerciale. Progettare, quindi, sulla base di tali caratteristiche, la drammatizzazione di situazioni comportamentali differenti non può che stimolare ulteriormente il pensiero critico del bambino.

## IL PROGETTO DIDATTICO

### *Competenze mediali e prerequisiti*

Le competenze mediali che si intende sviluppare sono quelle dello scrittore e del pensiero critico. Il gruppo ha già avuto frequenti contatti

con la videocamera e sono già state proposte attività di drammatizzazione videoripresa.

### *Finalità e obiettivi*

La finalità principale del progetto è lo sviluppo di un pensiero critico di base nella conoscenza del proprio territorio e delle sue caratteristiche principali. L'intenzione è, infatti, quella di favorire nei bambini l'acquisizione di una consapevolezza di sé e dell'altro nella relazione con il proprio contesto, attraverso la costruzione e la decostruzione di un ruolo sociale chiaramente identificato.

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono quindi:

- saper identificare i diversi mestieri;
- essere in grado di identificare le diverse attività commerciali presenti sul territorio;
- saper individuare le caratteristiche peculiari delle attività commerciali e dei mestieri identificati;
- rappresentare un mestiere attraverso la drammatizzazione dei suoi aspetti più caratteristici;
- saper rielaborare le caratteristiche di un mestiere modificandone i tratti salienti;
- riconoscere le differenze tra il reale e la sua rappresentazione;
- essere in grado di decostruire e ricostruire un mestiere e un'attività commerciale.

Mentre gli obiettivi trasversali sono:

- saper aspettare il proprio turno in una discussione;
- essere in grado di rispettare le proposte altrui e adeguarsi alle decisioni del gruppo;
- essere in grado di utilizzare la propria espressività corporea, mimico-gestuale, per rappresentare comportamenti altrui.

### *Metodologia e contenuti*

L'attuazione del progetto è partita dalle uscite effettuate dalla sezione sul proprio territorio di appartenenza; i bambini hanno visitato le attività commerciali più frequentate del paese, le hanno osservate, hanno posto domande a coloro che vi lavorano e hanno «vissuto il dietro le quinte»

dei vari esercizi pubblici. Molto spazio è stato dedicato al dialogo e alla riflessione in seguito alle uscite. I bambini si sono confrontati in un'analisi abbastanza approfondita di ciò che hanno osservato, cercando di identificare le caratteristiche principali di ciascun luogo che hanno visitato e di coloro che hanno osservato.

I contenuti si riferiscono all'utilizzo della videocamera e alle sue funzioni, alle caratteristiche dei mestieri con i quali si è venuti in contatto e alle attività commerciali visitate. Si è scelto di lavorare su:

- la posta;
- il panettiere;
- il vigile urbano;
- il giornalista;
- la farmacia;
- il supermercato;
- la gelateria.

### *Struttura del percorso*

A seguito di ciascuna uscita sul territorio, i bambini hanno lavorato sulle caratteristiche del mestiere o dell'attività commerciale osservata, i ruoli sono stati decostruiti attraverso discussioni e riflessioni e tramite il racconto delle esperienze personali di ciascuno. Si è proceduto quindi all'elaborazione della «sceneggiatura» per la drammatizzazione: il gruppo ha deciso collegialmente cosa rappresentare e in quale modalità, con quali *tools* e con quali tempi. L'insegnante ha avuto in tali occasioni la funzione di guida e di supporto nella riflessione e nelle decisioni, oltre che di tecnico della videocamera, ma la partecipazione è stata volutamente più esterna possibile. La visione dei video delle drammatizzazioni prodotti ha permesso ai bambini di riflettere ulteriormente sulle caratteristiche dei comportamenti sociali osservati e da tali riflessioni sono scaturite le ricostruzioni dei mestieri con aspetti nuovi e divertenti. I bambini hanno cercato di rappresentare le difficoltà e la confusione che deriverebbero da un comportamento sociale diverso da quello che normalmente ci si aspetta in un determinato contesto; così il farmacista che vende la carne e i pennarelli e il vigile che consente il passaggio alle automobili mentre i pedoni attraversano la strada sono alcuni esempi delle ricostruzioni prodotte e drammatizzate dal gruppo in seguito a profondi ragionamenti. Si può riassumere che l'aspetto principale di quest'attività sia emerso soprattutto attraverso la

visione delle videoregistrazioni, che hanno stimolato le riflessioni e l'analisi del proprio e altrui comportamento sociale, guidando i bambini verso la consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche e di alcune caratteristiche sociali che identificano la realtà della quale essi sono parte attiva e vitale.

### *Tempi di svolgimento*

Il progetto si è inserito nella progettazione annuale dedicata allo sfondo integratore della scoperta del territorio, pertanto il percorso ha avuto una durata annuale. Ogni uscita sul territorio (attività commerciale o mestiere proposto) è stata seguita da quattro momenti di attività ben distinti: un primo dedicato alla riflessione e all'identificazione delle caratteristiche dei ruoli, all'elaborazione della prima drammatizzazione (con tutte le scelte e le elaborazioni annesse) della durata di circa due ore (si tenga presente che in tali circostanze il gruppo classe era suddiviso in due sottogruppi, pertanto si è lavorato per un'ora con ciascun gruppetto); un secondo momento dedicato alla visione delle drammatizzazioni prodotte e alla riflessione su di esse, della durata di un'ora circa; un terzo momento caratterizzato dalla preparazione delle drammatizzazioni e dalla loro attuazione, della durata di due ore circa (anche in tale contesto si è lavorato con metà sezione alla volta, per un'ora circa con ciascun gruppo) e infine un quarto momento per la visione dei video delle drammatizzazioni e la riflessione ad essi dedicata, della durata di poco meno di un'ora. A questi tempi occorre infine aggiungere quelli dedicati dall'insegnante all'*editing* dei video prodotti e alla loro masterizzazione.

### *Risorse e costi*

Le risorse umane:

- l'insegnante della sezione medi;
- la sezione dei medi (25 bambini);
- il personale delle attività commerciali visitate (posta, edicola, farmacia, supermercato, gelateria);
- il panettiere e la vigilessa che gentilmente si sono prestati per un incontro nei locali della scuola.

Le risorse strumentali:

- gli utensili e gli strumenti tipici delle diverse attività commerciali;

- le osservazioni dei bambini relativamente alle caratteristiche dei mestieri;
- il computer MAC;
- la videocamera digitale;
- il programma di *video editing* iMovie.

Non sono stati affrontati costi all'infuori dell'acquisto dei DVD per la masterizzazione dei video prodotti.

## PRODOTTO REALIZZATO

Al termine del percorso è stato prodotto un DVD, contenente le drammatizzazioni dei bambini, che rappresenta appunto il percorso effettuato durante questa esperienza e i suoi risultati. Ognuno ha ricevuto la sua copia del DVD e, in molti casi, i bambini hanno rivisto i video assieme ai genitori, raccontando le esperienze vissute e riportando le riflessioni fatte con i compagni.

### *La valutazione*

La valutazione del percorso è stata attuata attraverso l'utilizzo di griglie di osservazione caratterizzate da precisi indicatori per ciascun obiettivo; si è osservato il comportamento dei bambini e il loro entusiasmo nei confronti delle attività proposte, delle uscite, delle drammatizzazioni e dei momenti di riflessione. L'analisi dei video delle drammatizzazioni ha permesso di valutare i livelli di consapevolezza raggiunti per quanto riguarda la conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche, ma anche, e soprattutto, relativamente a quei comportamenti socialmente riconosciuti che contraddistinguono un determinato ruolo (in questo caso di un preciso mestiere). Di seguito viene riportato un esempio di griglia di osservazione:

**OBIETTIVO: Saper identificare i diversi mestieri (ad esempio il vigile)**

Il bambino sa:	SÌ	NO	IN PARTE
Nominare i capi di abbigliamento caratteristici del vigile			
Descrivere azioni che rappresentano il comportamento di un vigile			
Elencare gli strumenti utilizzati dal vigile			

Nel corso delle riflessioni di gruppo è emersa sempre più chiaramente la capacità dei bambini di osservare, identificare e rielaborare comportamenti universalmente riconosciuti, che sono stati decostruiti e trasformati in azioni non convenzionali. Il gioco e il divertimento hanno avuto un ruolo centrale nel corso del progetto e ciò ha contribuito senza dubbio alcuno a creare un coinvolgimento emotivo e di conseguenza a favorire l'interesse e la motivazione, elementi essenziali per un apprendimento efficace.

La totalità dei bambini si è dimostrata in grado di compiere riflessioni e rielaborazioni mentali di quanto osservato; le drammatizzazioni hanno permesso a ciascuno di proporsi in prima persona, attraverso la scelta autonoma del ruolo da interpretare e dei *tools* da utilizzare per la propria *performance*. Ulteriore strumento di valutazione è stato il *feedback* fornito dalle famiglie, che hanno riportato commenti e riflessioni dei bambini elaborati in situazioni extrascolastiche di normale quotidianità e che hanno dimostrato la trasferibilità del lavoro svolto a scuola.

## BIBLIOGRAFIA

- Bruner J. (1992), *La ricerca del significato. Per una psicologia culturale*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Freire P. (1971), *Pedagogia degli oppressi*, Milano, Mondadori.
- Gardner H. (1983), *Frames of mind*, New York, Basic Books.
- Rossi P.G. e Toppano E. (2009), *Progettare nella società della conoscenza*, Roma, Carocci.
- Spinelli A. (2009), *Un'officina di uomini, la scuola del costruttivismo*, Napoli, Liguori.

## SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- [www.mediaeducationmed.it](http://www.mediaeducationmed.it)  
<http://www.scribd.com/doc/3703125/New-Media-Education>